

❖ Martin Lutero di L. Cranach, 1521



❖ Casa Orelli, ora Castello del Sole

Quando e come si manifestano le idee della Riforma nel Locarnese?

Le idee riformate cominciarono a circolare a Locarno attorno al 1530. I destinatari principali delle nuove idee furono alcuni ecclesiastici, in particolare i frati predicatori. Già nel 1531, il frate carmelitano Baldassarre Fontana, attivo a Locarno, si rivolse alla Chiesa di Zurigo per farsi inviare le opere di Zwingli, Lutero e di altri Riformati. Circa un decennio dopo, troviamo due francescani, Benedetto Locarno e Cornelio di Sicilia, anche loro sostenitori discreti della protesta luterana. Benedetto Locarno collaborò con il prete milanese Giovanni Beccaria, che nel 1535 assunse la guida della scuola a Locarno e cominciò a predicare le idee riformate, aiutato tra gli altri da due allievi: Taddeo Duno e Martino Muralto.

Gli impulsi fondamentali che portarono alla nascita della Comunità riformata di Locarno giunsero da sud.

Chi erano i principali propagatori?

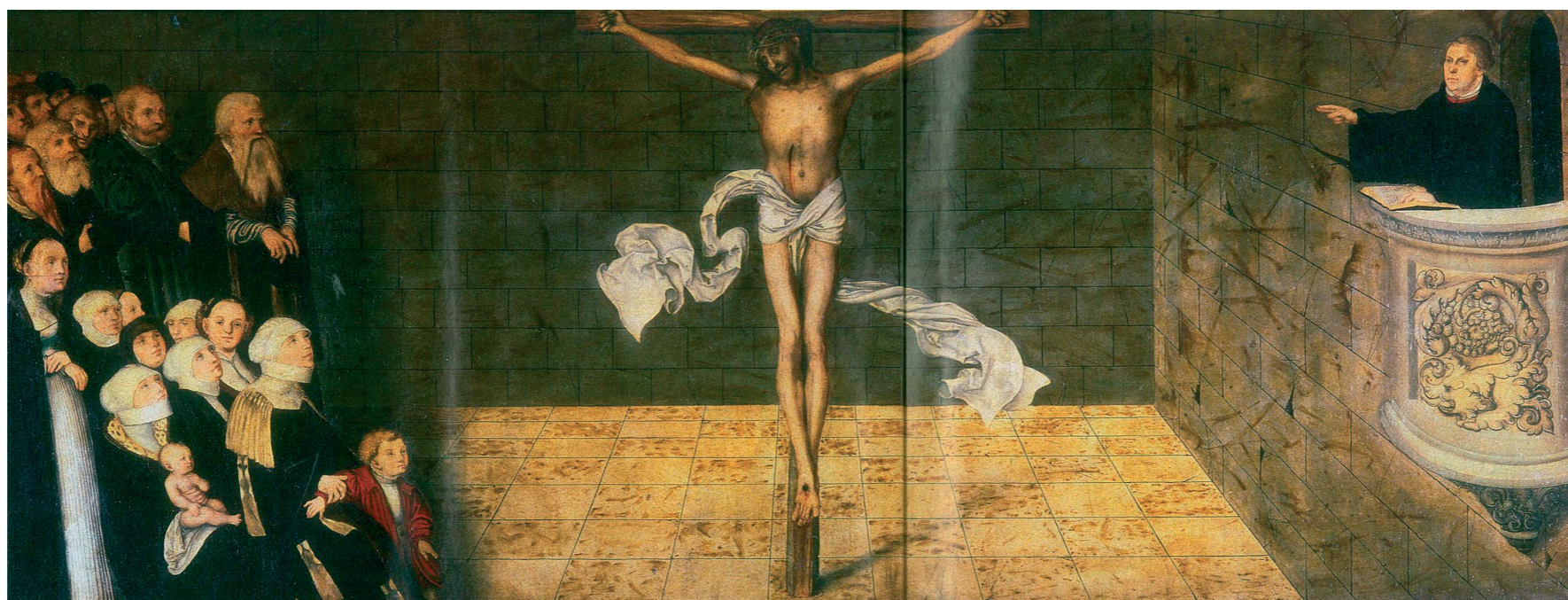
Come detto sopra, a Locarno il principale propagatore fu in un primo tempo Giovanni Beccaria, figlio di una facoltosa famiglia milanese stabilitasi a Locarno per ragioni politiche. Nel 1535 venne assunto come maestro. La scuola,

500° della Riforma protestante

“La persecuzione contro i Locarnesi”

di Yvonne Bölt e Gian Pietro Milani

Ricorre quest'anno il quinto centenario dall'inizio della Riforma protestante (1517), contrassegnato da eventi vari che ne sottolineano la ricorrenza. Le idee riformatrici si diffusero una quindicina d'anni dopo a Locarno dove esse attecchirono, ebbero un importante seguito ma anche conseguenze drammatiche per i seguaci. Uno degli esponenti del movimento fu il medico Taddeo Duno di Ascona ma abitante a Locarno. Egli redasse un ampio resoconto delle vicende in latino. Per rievocare quei movimentati avvenimenti ci siamo rivolti a Simona Canevascini, autrice del libro *L'esilio dei protestanti locarnesi* (ed. Dadò, Locarno 2005).



❖ Casa Orelli (ora Castello del Sole), ritrovò dei riformati ai Saleggi di Ascona: “1555 Qui ammaestrava i suoi fratelli 1540”
Casa Orelli (heute Sonnenhof) Treffpunkt der Reformierten in den Saleggi von Ascona: „1555 HIC DOXIT SF 1540“

❖ Martino Lutero, predica davanti alla moglie Katharina, il figlio Hans e il pittore L. Cranach

adiacente al convento di San Francesco a Locarno, era probabilmente una scuola di lettere frequentata dai figli delle famiglie più benestanti di Locarno, presso la quale ricevevano le nozioni di base per poi continuare gli studi. L'interesse

◆ Disputa teologica fra tre donne locarnesi ed il Vescovo Terracina

del Beccaria nei confronti della fede riformata si manifestò attorno al 1539. In particolare fu conquistato dal messaggio della salvezza mediante la sola fede. Nel suo ruolo di maestro egli diffuse tra i suoi allievi e le loro famiglie le prime idee riformate.

Quando Beccaria venne mandato via da Locarno, le redini della Comunità riformata vennero assunte da Taddeo Duno e Martino Muralto.

Qual era stato il seguito della popolazione?

Al momento dell'esilio, nel 1555, fu stilata una lista con i nominativi dei membri della Comunità riformata. Essa era formata ufficialmente da 211 persone, 71 uomini, 54 donne e 86 bambini. Se si pensa che Locarno contava allora 4000 abitanti, il successo delle idee riformate fu abbastanza importante. Bisogna considerare che sulla lista non figurano tutti i nomi, poiché numerose persone per timore dissimularono la propria fede.

Chi era Taddeo Duno e che ruolo aveva svolto?

Era di antica e nobile famiglia asconese ma residente a Locarno. Negli anni giovanili fu influenzato da Giovanni Beccaria. Duno studiò medicina e arti liberali a Basilea e Pavia, dove conseguì il dottorato. Il 5 agosto 1549 partecipò, insieme a Beccaria, alla disputa teologica di Locarno, di cui Duno fornì una relazione nella sua *De persecutione adversus Locarnenses* (1602). Le sue opinioni religiose gli procurarono, mentre esercitava la professione medica ad Asso (Como), una denuncia all'Inquisizione (1551); nel 1553 fece ritorno con la famiglia a Locarno. Il 3 marzo 1555 partì con un centinaio di altri Locarnesi alla volta di Zurigo. Giunto nel mese di maggio a Zurigo, Duno continuò a esercitare la professione di medico. Alla partenza di Beccaria da Locarno nel 1549, assunse le redini della Comunità.

Quale fu infine la loro sorte?

Dopo lunghe vicissitudini e trattative,



un arbitro impose ai Riformati locarnesi una scelta: l'esilio o l'abiura. Il termine per la decisione venne fissato al 3 marzo 1555. Un centinaio di persone lasciò quel giorno la città per non farvi mai più ritorno.

NOTA

Il 21 aprile 2017, ore 20.30, nella sala del Palazzo dei congressi di Muralto sarà presentata la prima del progetto teatrale evocativo *L'espulsione*, una pièce sulle vicissitudini della comunità dei riformati locarnesi espulsi nel 1555. ◆



500 Jahre protestantische Reformation

„Die Vertreibung der Reformierten aus Locarno“



◆ Locarno, ca. 1700

von **Yvonne Bölt** e **Gian Pietro Milani**

Dieses Jahr feiert die protestantische Reformation den 500. Geburtstag (1517): zu diesem Anlass werden verschiedene Veranstaltungen organisiert. Die Ideen der Reformation verbreiteten sich in Locarno ca. 15 Jahre später, wo sie einwuchsen und eine wichtige Verbreitung aber gleichzeitig dramatische Konsequenzen für die Nacheiferer mit sich brachten. Ein Vertreter dieser Bewegung war der Arzt Taddeo Duno von Ascona, der in Locarno lebte. Er verfasste einen Bericht auf Lateinisch über

die Ereignisse. Um an diese Momente zu erinnern, haben wir uns an Simona Cannevascini gewendet, Autorin des Buches „L'esilio dei protestanti locarnesi“ (Das Exil der Protestanten von Locarno), Ed. Dadò, Locarno 2005.

Wann und wie trat die Idee der Reformation in Locarno auf?

Die Grundideen der Reformation fangen gegen 1530 an, sich in Locarno zu verbreiten. Die Hauptzielgruppe dieser neuen Ideen waren einige Kirchenmitglieder, vor allem die Mönche. Schon im Jahr 1531 wendet sich der in Locarno tätige Karmeliter Mönch Baldassarre Fontana

an die Zürcher Kirche, um die Werke von Zwingli, Luther und von anderen Reformatoren zu bekommen. 10 Jahre später circa konvertierten zwei Franziskaner, Benedetto Locarno und Cornelio di Sicilia, zur Reformation Luthers. Benedetto Locarno arbeitete mit dem Priester Giovanni Beccaria aus Mailand zusammen, der 1535 die Führung der Schule übernahm und die Idee der protestantischen Reformation, dank der Hilfe von zwei Studenten, Taddeo Duno und Martino Muralto, predigte. Die wichtigsten Anreize, die dann zur Gründung der protestantische Gemeinschaft in Locarno führten, kamen aus dem Süden.

So jagten's grausam aus Locarno Gottes Kinder
 Ob schon des Winters Frost mit Schneeden weg verlegt
 Das Eis hat ihre Treib, gefordert vil geschwinder
 Weil Gott mit ihnen war, der ihnen selbst gepflegt
 Ihr Last war ihnen leicht, sie hatten Gottes Segen
 Der von Locarno wiesch und Fiesch den Fluch dargegen



Wer vertrauet Gottes Worten
 Findet Gestalt aller Dörten
 Sagt man ihn schon aus dem Land
 Das Orellen dier Häubet, Das was man ihn
 Gott wird selber ihn begleiten
 Und ein Heymat ihm bereiten
 Das Ihm besser steht zur Hand

Wer waren die Hauptprediger?

Wie oben gesagt, der Hauptprediger in Locarno war am Anfang Giovanni Beccaria, Sohn einer reichen Familie aus Mailand, die aufgrund politischer Motive nach Locarno umziehen musste. 1535 wurde er als Lehrer in einer Schule angestellt. Die Schule, die neben dem Franziskaner Kloster in Locarno stand, war wahrscheinlich eine Schule der Geisteswissenschaften, die vor allem von Kindern reicher Familien besucht wurde. Die Kinder konnten die Grundkenntnisse lernen, um sich danach weiter zu bilden. Gegen 1539 entstand bei Giovanni Beccaria das Interesse für die Reformation. Als Lehrer verbreitete er zwischen seinen Schülern und deren Familien die protestantischen Ideen.

Wie war die Reaktion der Gesellschaft?

Zum Zeitpunkt des Exiles, im Jahr 1555, wurde eine Liste aufgeführt mit allen Namen der Mitglieder der protestantischen Gemeinschaft. Offiziell waren 211 Personen dabei, davon 71 Männer, 54 Frauen

und 86 Kinder. Wenn man bedenkt, dass damals Locarno 400 Einwohner hatte, kann man feststellen, dass die Reformation einen ziemlich grossen Erfolg hatte. Und man muss auch bedenken, dass nicht alle sich in dieser Liste eingetragen hatten, weil sie Angst hatten, ihren Glauben zu äussern.

Wer war Taddeo Duno und welche Rolle spielte er?

Er stammt aus einer alten und adligen Familie aus Ascona, aber er wohnte in Locarno. In seiner Jugendzeit wurde er von Giovanni Beccaria beeinflusst. Duno studierte Medizin und freie Künste in Basel und in Pavia, wo er sein Doktorat machte. Am 5. August 1549 nahm er an der theologischen Diskussion in Locarno teil. Duno verfasste einen Bericht über diese Ereignisse „De persecutione adversus Locarnenses“ (1602). Aufgrund seiner religiösen Meinung wurde er vor der Inquisition angezeigt, als er Arzt in Asso (Como) tätig war. 1553 zog er mit seiner Familie wieder nach Locarno zu-

rück. Und am 3. März 1555 fuhr er, zusammen mit ca. 100 Menschen aus Locarno, nach Zürich. Er kam im Mai in Zürich an und war auch da als Arzt tätig. Als Beccaria im Jahr 1549 Locarno verliess, übernahm er die Leitung der Gemeinschaft.

Was war dann ihr Schicksal?

Nach vielen Missgeschicken und Verhandlungen, mussten die Reformatoren von Locarno eine Wahl treffen: das Exil oder die Abschwörung ihres neuen Glaubens. Frist für die Entscheidung war der 3. März 1555. Ca 100 Menschen verliessen die Stadt und kehrten nie zurück.

NOTIZ:

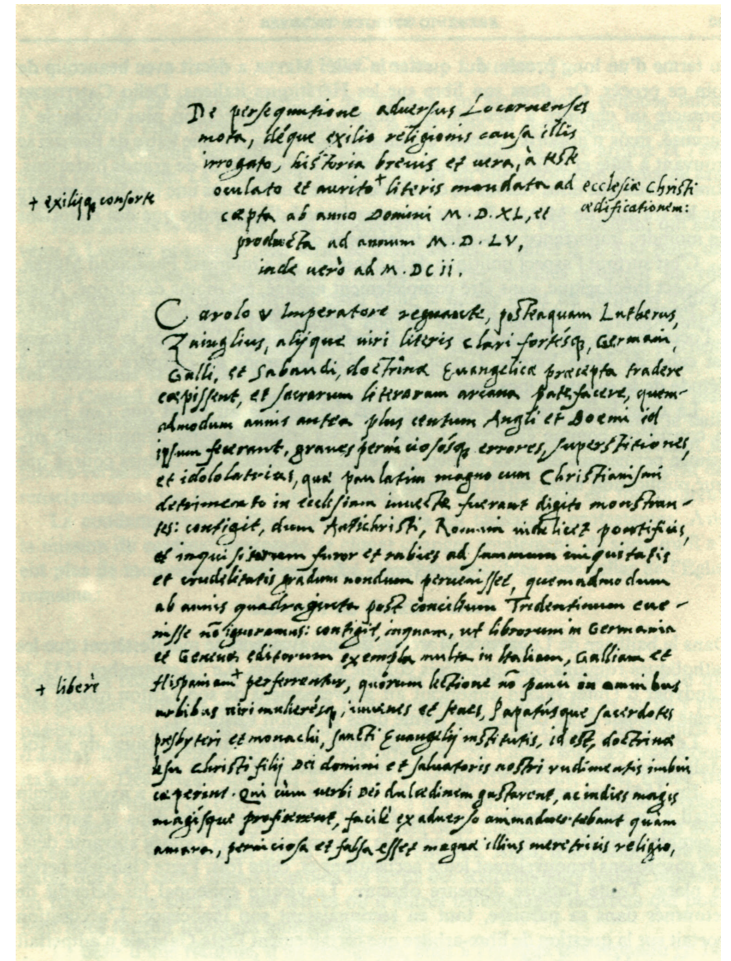
Am 21. April 2017, um 20.30, im Palazzo dei Congressi in Muralto, wird die Vernissage des theatralischen Projektes „Die Vertreibung“ stattfinden, ein Theaterstück über die Missgeschicke der Reformatoren-Gemeinschaft in Locarno und deren Vertreibung im Jahr 1555. ♦



Nun gieng der Frühling ein / als sie aus Bündte reisten:
 Der Frühling ihres Glücks gieng auch zugleich mit aus
 Drum sie jetzt auf dem See den höchsten Schützer preisten
 Der aus dem Babel weg gen Zion ihren Sauff
 So sicher hat geföhret; Es müßten sie die Wäller
 Sü Zürich ans Gestad aus wildem Stürme stellen?



Dieser Erden Wilde wällen
 Gritzi Schifflein bald aufschwellen
 Bald versenken in dem Meer
 Sedoch müssen sie es treiben
 Wo es Gott wil lassen bleiben
 Kubig sicher und in Ehr.



De persecutione adversus Locarnenses
 mota, hęcque exilio religionis causa illis
 irrogata, hęc brevis et uera, a Tadeo
 oculato et aucto hęc manu hęc ad ecclesie Christi
 capta ab anno Domini M. D. XL, et redificationem:
 protracta ad annum M. D. LV,
 inde uero ab M. DC. II.

Carolo & Imperatore sequente, postquam Lutherus,
 Zuinglius, alijque uiri litteris clari fortisque, Germani,
 Galli, et Sabaudi, doctrina Evangelica præcipua tradere
 cepissent, et sacrorum litterarum arcana patefacere, quem
 admodum annis antea plus centum Angli et Boemi ad
 ipsum fuerant, graves perna eosque errores, superstitiones
 et idololatricas, que per latum magno cum Christianismi
 detrimeneto in ecclesiam inuicta fuerant ligite monstran-
 tes: contigit, dum Antichristi, Romanum uictu hęc pontificis
 et impu si sacram furor et rabies ad summam impuistatis
 et crudelitatis gradum nondum peruenisset, quem admodum
 ab annis quadraginta post concilium Tridentinum eue-
 nisse non ignoramus: contigit, inquam, ut liberorum in Germani
 et Germani, Christianorum exemplum multa in Italian, Galliam et
 Hispaniam perferrentur, quorum hęc non pauci in annis
 nobilibus uiri mulierisque, iuuenes et senes, sapientesque sacerdotes
 presbyteri et monachi, sancti Evangelij uisitate, id est, doctrina
 Iesu Christi filij dei domini et saluatoris nostri uoluntate
 ceperunt. Qui dum uerbi dei dulcedinem gustarent, ac in hęc magis
 magisque profectum, facile ex aduerso amandauerunt quam
 amaro, pernicioso et falso esset magne illius mercetricis religio,

❖ L'arrivo dei Riformati a Zurigo

❖ Manoscritto della relazione di Taddeo Duno, 1602